



***CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
AVELLINO***

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

24 APRILE 2018

Aula Magna del Tribunale di Avellino

Approvazione Bilancio Consuntivo 2017 e Bilancio Preventivo 2018*PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FABIO BENIGNI***PRESIDENTE FABIO BENIGNI**

Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori assembleari, devo preliminarmente comunicare che le convocazioni sono state regolarmente effettuate nel rispetto del DM 156 del 2016 e quindi a questo punto assumo io come Presidente dell'Ordine la funzione di Presidente dell'Assemblea e Biancamaria D'Agostino la funzione di Segretario dell'Assemblea.

C'è la stenotipia, di conseguenza tutti gli interventi saranno regolarmente registrati e trascritti, per quanto riguarda le modalità di votazione valuteremo all'esito degli interventi come procedere nel senso che o procederemo per alzata di mano o con apposite schede, utilizzando lo stesso metodo dell'Assemblea precedente.

C'è la collega Sessa e la collega Soglia, che sono state regolarmente designate come componenti del seggio, io voglio naturalmente ringraziare tutti poiché l'Assemblea rappresenta sempre un momento di confronto o anche di scontro su quelli che sono i temi relativi all'Avvocatura, su quelli che sono i temi relativi al Bilancio e vi dico che ci sono stati otto colleghi che si sono prenotati, ogni intervento avrà la durata di 5 minuti per consentire a tutti di rappresentare il proprio punto di vista e per consentire a me ed ai colleghi del Consiglio delle brevi repliche.

Passo subito la parola al Consigliere Segretario, l'Avvocato D'Agostino, per poi passare successivamente la parola all'Avvocato Carlo Frasca, che è il Tesoriere, grazie.

AVVOCATO BIANCAMARIA D'AGOSTINO - Consigliere Segretario

Buongiorno a tutti i colleghi qui presenti in un momento così importante per il nostro Foro, un momento di condivisione nella sede assembleare. Sono qui a sottoporvi un prospetto elaborato dalla Segreteria Amministrativa con i dati su Iscrizioni e Cancellazioni degli Avvocati del nostro Albo negli ultimi 3 anni.

Nel 2017 risultano iscritti 105 Avvocati e cancellati 62: notiamo quindi una lieve contrazione del numero degli iscritti rispetto all'anno precedente ed un sensibile aumento delle cancellazioni, infatti nel 2016 gli iscritti erano 130 ed i cancellati 36. E' nel 2015 comunque che si evidenzia il maggior numero di cancellazioni, conseguenziale quindi anche alla politica della Cassa Forense in merito all'iscrizione obbligatoria, infatti si sono cancellati nel 2015 162 Avvocati, mentre gli iscritti erano 128.

Una brevissima riflessione su questi dati che vi ho sottoposto: mentre da un lato sarebbe condivisibile la limitazione delle iscrizioni all'Albo ai soli Avvocati, che esercitano la professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente, non possiamo però non evidenziare come questa crisi dell'Avvocatura - alcuni parlano di fuga dall'Avvocatura - sia determinato da una politica sbagliata, una politica che non investe negli strumenti, nella macchina della giustizia.

C'è una politica attualmente che mira soltanto a deflazionare il contenzioso determinando...

(Intervento fuori microfono: "Il Ministro della Giustizia non ha nemmeno la laurea)

Questa politica sinora ha scoraggiato i cittadini facendo venir meno la fiducia nella giustizia, una politica di deflazione del contenzioso che ha inventato sempre maggiori filtri e cause di inammissibilità per non parlare delle lungaggini del processo.

La lungaggine del processo ed il costo sempre più alto della giustizia sono i due motivi che rendono di fatto disagiata, difficile l'accesso da parte del cittadino medio alla macchina della giustizia, l'auspicio sarebbe quindi di una politica che investa negli strumenti processuali con un aumento di organico della Magistratura, uno stanziamento maggiore di fondi, che possa migliorare, accelerare, rendere più efficienti gli strumenti processuali.

Quindi non è questa la sede, non è neanche all'ordine del giorno tra l'altro, è una riflessione sulle cause della crisi dell'Avvocatura e volevo soltanto sottoporvi questi brevi spunti di riflessione con l'auspicio che ci saranno sedi più opportune e diverse da quella attuale per parlarne di nuovo.

Vi ringrazio per l'attenzione e passo la parola al Tesoriere, il Consigliere Avvocato Carlo Frasca.

(Applausi provenienti dalla Aula).

AVVOCATO CARLO FRASCA – Consigliere Tesoriere

Signori colleghi, buongiorno. Come voi sapete io sono stato nominato soltanto ad ottobre e quindi la mia partecipazione alla relazione del Bilancio non è stata una partecipazione di merito, ma semplicemente una partecipazione analitica a quelle che erano le voci di spesa e le voci di entrata.

Rispetto a ciò ho ritrovato una contabilità chiara, pulita, lineare e facilmente intellegibile, segno del buon operato degli Uffici del COA negli anni precedenti e, nonostante le continue riforme legislative e gli ulteriori oneri che al Consiglio, sia da un lato amministrativo sia da un lato tecnico, sono state attribuite dal Legislatore.

Il Bilancio 2017, come avrete avuto modo di vedere, presenta un consolidamento di un attivo, nonostante la crisi dell'Avvocatura e dei numeri di cui ci parlava il Consigliere D'Agostino, comunque solido si presenta l'attivo seppur lieve, anche perché sostanzialmente il COA non è un Organo che deve fare profitto, ma deve semplicemente amministrare le proprie risorse per quelle che sono.

Fatta questa analisi sul 2017, parimenti agevole si presenta l'analisi per il 2018, dove ci si può legittimamente aspettare un ulteriore consolidamento dell'attivo, nonostante le introduzioni di ulteriori oneri e spese da parte del Consiglio, in particolare per quanto riguarda la necessaria adesione all'OCF e le relative spese, che ciò comporta.

Il Bilancio è stato sottoposto alla fine per quanto riguarda il Consuntivo e per quanto riguarda il Previsionale al Revisore Contabile, l'Avvocato Trulio, che sicuramente tutti conosciamo, e ne ha avuto il suo placet, un piccolo riguardo è per i crediti che il Consiglio avanza, che tutti quanti avete visto, e che rappresentano una particolarità del nostro Bilancio, che piano piano nel tempo sta rientrando, senza che al momento il Consiglio abbia ritenuto opportuno e necessario provvedere a particolari sistemi spiacevoli di recupero.

Ed anche da questo punto di vista il 2018 dovrebbe vedere una riduzione e quindi una normalizzazione della vicenda, credo che tutto sia più o meno chiaro ed evidente, per cui restituirei la parola al Presidente perché possa dare inizio agli interventi dell'Assemblea.

L'ultima cosa, alla mia destra c'è il dottor Di Rito, che è il commercialista che ha provveduto alla stesura tecnica e contabile del Bilancio. Lascio la parola al Presidente, grazie.

(Applausi provenienti dalla Aula).

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Grazie all'Avvocato Frasca. Diamo inizio agli interventi, comincia l'Avvocato Giacomo Ambrosino.

AVVOCATO GIACOMO AMBROSINO

Buongiorno a tutti. Premessa, come l'anno scorso, non c'è nulla di personale, quindi non esprimerò apprezzamenti sulle persone, ma al più valutazioni sulle scelte che questi Consiglieri hanno compiuto e che sono specchiate nei Bilanci che ci apprestiamo ad approvare.

In realtà ritengo che la maggior parte di voi anche quest'anno si appresti a fare un atto di fede senza nemmeno averli letti i Bilanci, chi scrive invece ha studiato i Bilanci e ha chiesto anche di visionare i documenti giustificativi dei costi elencati nel Conto Economico 2017, per intenderci stiamo parlando del Rendiconto.

Il Tesoriere, pur definendo la mia richiesta affatto "generica", si è comunque dichiarato disponibile ad assecondare i miei "desiderata", con successiva PEC ho quindi specificato quali erano i miei desideri e stamattina, alle 10 ed un quarto, ho incontrato il dottor Di Rito dopo essere stato convocato con una PEC a firma del Presidente di ieri sera delle 19.43.

Ora, mentre sicuramente si può giocare con le parole, i numeri si prestano meno ad essere travisati e quindi prima di entrare nei numeri vorrei evidenziare che il Capitolo Crediti verso Iscritti, almeno in linea teorica, non dovrebbe essere un problema dell'Organo di vertice, cioè non dovrebbe essere un problema del Consiglio dell'Ordine o dei Consiglieri ma deve essere compito degli Uffici Amministrativi, nel senso che i Consiglieri non possono fare altro che attenersi alla Legge e all'articolo 12 del Regolamento, che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino ha approvato nella seduta del 2 febbraio 2018, quindi i Consiglieri devono semplicemente sollecitare gli Uffici Amministrativi ad attivarsi per mettere in moto le fasi dell'accertamento e della riscossione, non c'è nulla da inventare, è tutto scritto.

Se questi procedimenti non si mettono in moto oppure non sfociano nei provvedimenti, e ce lo ha detto l'Avvocato Frasca, vogliono procedere in maniera tranquilla, evidentemente gli Uffici Amministrativi non funzionano oppure l'Organo di vertice non ha interesse che si segua lo schema legale.

Io penso che ad Avellino in realtà abbiamo entrambi i problemi, cioè abbiamo un problema che riguarda il lavoro della Segreteria Amministrativa ed abbiamo un problema di indirizzo, se preferite di indirizzo politico, quindi è un problema gestionale ed un problema di indirizzo.

Questo è dimostrato dai dati che di seguito vi elenco, per esempio, tra i costi del Conto Economico ho scelto non tutte le voci, ma 14 voci, vengono esposti alcuni importi che si prestano ad interrogativi e si prestano ad essere paragonati con gli importi relativi alle stesse voci degli anni precedenti.

Costi per Servizi Industriali - Spese di Trasporto su acquisti 427 Euro, stamattina il dottor Di Rito mi ha fatto vedere la fattura, quindi la ricevuta di pagamento da cui risulta che questi 427 Euro si riferiscono al trasporto dei pannelli, che sono stati installati in occasione delle operazioni elettorali.

Assicurazioni diverse, non è dato comprendere di che si tratti, eppure parliamo di 1.680 Euro.

Spese Postali 2.867 Euro, l'Ordine di Firenze, ho fatto una ricerca a caso, spende la metà per la stessa voce.

Spese Telefoniche 2.308, non so quante linee abbia l'Ordine degli Avvocati di Avellino, ma, voglio dire, una partita I.V.A. bimestralmente 100 – 120 Euro al mese è più che sufficiente.

Servizi Amministrativi e Contabili 5.202, quali sono? La voce peraltro non è presente negli Esercizi precedenti.

Servizi e prestazioni rese da professionisti 4.125, quali professionisti? Per quali servizi? Per quali prestazioni? L'importo in questo caso, ne do atto, è inferiore rispetto a quello del 2016 e al 2015 di circa 1.000 Euro.

Spese Aggiornamento Sito 4.564 Euro, mi chiedo se l'architetto Di Rubbo non sia un professionista e che quindi le sue prestazioni non rientrino nella voce precedente.

Altre Spese Deducibili 2.192, quali sono? Voce non presente negli Esercizi precedenti.

Spese di convegni e rappresentanza 2.400 Euro, quali convegni? Quale rappresentanza?

Spese Tipografia 6.336 Euro, tipografia anche per i convegni? Non è specificato e si tratta di un importo simile a quello del 2016, ma doppio rispetto a quello del 2015.

Oneri Diversi di Gestione, è una voce che assomiglia tanto a quella che nei Bilanci che abbiamo approvato...

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Siamo oltre i 5 minuti, un altro minuto, per carità, glielo voglio anche concedere.

AVVOCATO GIACOMO AMBROSINO

Oneri Diversi di Gestione 4.954 Euro, quali sono? Non si sa ed è una voce molto simile ai vari, che abbiamo trovato nei Bilanci degli anni precedenti.

Continuo con il dire che il totale di queste voci è di 43.000 Euro, che più o meno è la differenza tra il Preventivo 2017 ed il Consuntivo 2017.

(Intervento fuori microfono: "La posso dire una cosa?")

AVVOCATO GIACOMO AMBROSINO

Avvocato, se mi consentite, termino.

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

AVVOCATO GIACOMO AMBROSINO

Quindi stavo dicendo che nel 2017 sono stati spesi 50.000 Euro in più rispetto a quelli preventivati e non è dato sapere in base a quali autorizzazioni di spesa, quindi sicuramente in violazione dell'articolo 11, che il COA si è dato il 2 febbraio 2018.

Per di più una semplice addizione dei costi esposti nel conto economico dà la somma di 2.000 o meglio, scusate, 261.465,58 e non invece quella indicata di 266.419, la differenza è di circa 5.000 Euro, cioè abbiamo minori costi, quindi un maggior utile di Esercizio, si tratta di 5.000 Euro che sono più o meno la stessa somma che troviamo alla voce 15/15/1 delle attività dello stato patrimoniale e che risulta essere in cassa.

Si tratta di un errore non trascurabile, che però è sfuggito anche al dottor Di Rito e sicuramente anche all'Avvocato Trulio.

Quindi in conclusione preannuncio un voto contrario al consuntivo per violazione degli articoli 1 e 3 della 241, dell'allegato 1 del D.P.R. 97/03, del Decreto Legislativo 33/13 e dell'articolo 97 della Costituzione, nonché per errore di calcolo, per omesso controllo delle voci di spesa, per mancata corrispondenza al Preventivo 2017 in assenza di autorizzazioni di spese in violazione del Regolamento COA del 2 febbraio 2018.

Preannuncio infine voto contrario al Preventivo per inattendibilità delle previsioni, per inadeguatezza a farle rispettare, per mancanza di una visione della professione dimostrata una su tutte dall'intestazione dei Bilanci, laddove a 11 anni dall'abrogazione ancora compare la locuzione Procuratori Legali. Grazie.

(Applausi provenienti dalla Aula).

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Grazie all'Avvocato Ambrosino. Volete replicare brevemente?

AVVOCATO CARLO FRASCA – Consigliere Tesoriere

Preliminarmente, circa le scelte, come avevo anticipato - ma evidentemente non sono stato ascoltato - il Bilancio non è la sede in cui si valutano le scelte, il Bilancio è la sede in cui si

valutano le spese e le entrate, la legittimità delle scelte è una questione politica, che i colleghi esercitano quando confermano o meno o eleggono i Consiglieri che le prendono.

Nel caso di specie io sono nuovo, ma il Consiglio dell'Ordine di Avellino è stato riconfermato di recente in misura superiore al 50%, quindi sulle scelte, collega Ambrosino, credo che gli Iscritti abbiano già parlato.

Per quanto riguarda la sua richiesta ho ritenuto la stessa generica e inammissibile, in quanto non indicava quale documentazione il collega volesse vedere, giacché si riferiva al voler vedere l'intera documentazione, la mia risposta è stata tal quale a quella indicata dal collega e mi è stato risposto che voleva vedere tutta la documentazione di cui al Conto Economico.

La comunicazione ovviamente è protocollata al Consiglio, il collega Ambrosino, né io né altri, hanno il ruolo di Revisore dei Conti che è affidato all'Avvocato Trulio e che a tanto ha provveduto, qualsiasi richiesta viene accolta se motivata quanto all'interesse ad una causale e alla specificità del documento di cui si richiede.

C'è una voce di spesa che io ritengo non conforme, do motivazione della non conformità, chiedo di vedere la singola documentazione, non è possibile pretendere di rivedere l'interezza del Bilancio, anche perché non c'è competenza dichiarata nel fare questo tipo di revisione.

Per quanto riguarda il dettaglio con cui il Bilancio viene affrontato, il Bilancio non è un foglio giornale su cui si imputano giorno per giorno le Entrate e le Uscite, quello viene fatto dal singolo esercente dell'Esercizio commerciale tramite il registratore di cassa, il bilancio è una summa dell'attività economica svolta da un Ente, che tra l'altro, come nel caso di specie, è un Ente che non ha scopo di lucro e pertanto i modi e le formulazioni del Bilancio sono ispirate a quelle più generali del Codice Civile, ma vengono rese certamente in forma più slanciata e concreta.

Ciò non di meno, tutta la documentazione che l'Avvocato Ambrosino ha visionato stamattina e di cui aveva chiesto la visione è stata dettagliatamente documentata, il suo intervento si riferisce a parte di essa ed a nuove voci di cui non avevamo parlato in mattinata, ma per entrare, per quanto è possibile per i tempi dell'Assemblea e per dare conto all'Assemblea della serietà della contestazione, do la parola al dottore commercialista Di Rito, che puntualmente potrà entrare nel dettaglio delle singole voci, pregandolo di essere riassuntivo per consentire all'Assemblea di riprendere i suoi lavori.

(Applausi provenienti dalla Aula).

DOTT. LIVIO DI RITO

Buongiorno a tutti. Io volevo solo far presente, rispetto all'intervento del collega, che comunque è un po' tendenzioso il fatto che lui dica che io non gli ho documentato nulla delle voci che ha nominato, in quanto, come gli ho già spiegato, per mancanza di tempo abbiamo preso a base una singola voce, che era quella relativa ai testi, e gli sono state fatte vedere tutte le fatture relative, dopodiché che lui dica che non è riuscito a documentare assicurazioni, spese telefoniche o altro è semplicemente per mancanza di tempo, dato che ci siamo incontrati per 10 minuti e sono stato comunque ampiamente disponibile a vederlo in una seconda sede per fargli visionare tutte le fatture.

Viceversa, se avesse voluto fare prima dell'approvazione del Bilancio un controllo puntuale delle singole fatture, sarebbe stato meglio forse se avesse fissato un appuntamento presso il mio studio ed avessimo controllato insieme le singole voci, visto che questa richiesta non è pervenuta non può poi in un secondo momento dire che io non ho saputo documentargli delle fatture, che non mi sono state richieste se non 5 minuti prima dell'Assemblea.

Mi sembra di essere stato corretto e per il singolo conto che mi hai chiesto di averti documentato tutte le fatture, quindi diciamo che è un po' tendenzioso dire all'Assemblea, a tutti che io non sia riuscito a documentarti alcun costo di quelli che sono inseriti nel Bilancio.

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

DOTT. LIVIO DI RITO

Sì, certo.

AVVOCATO BIANCAMARIA D'AGOSTINO – Consigliere Segretario

Io brevissimamente invece vorrei replicare al quesito sui 2.000 Euro di convegni per il 2017, innanzitutto volevo specificare che la formazione e l'aggiornamento permanente dell'Avvocatura è sul sito web dell'Ordine dove sono documentati numerosissimi convegni organizzati da questo Consiglio nel 2017: saranno stati oltre 20, ai quali, tra l'altro, il collega Ambrosino ha partecipato, sempre con diligenza, quindi mi meraviglio che ora si chieda come mai sono stati spesi in un anno intero ben 2.000 Euro. Volevo rispondere dicendo che la formazione è gratuita per gli Iscritti, questo grazie anche al lavoro fatto gratuitamente dai Consiglieri, ma non è gratuita per il Consiglio, che ha dei costi; dei costi che vanno dai manifesti all'organizzazione minima di un convegno, che vede la partecipazione di una media di 150 – 200 colleghi. Moltiplicato per 20, moltiplicato in un anno mi sembra che questo costo sia veramente irrisorio.

In altri Fori la formazione è a pagamento, i colleghi che vogliono aggiornarsi debbono pagare dei costi annuali, che vanno ben oltre quello che è dovuto per la tassa camerale. Poiché noi riteniamo invece che la formazione debba essere fornita gratuitamente dal Consiglio, ritenevo fosse un merito, quindi veramente mi dispiace che invece siano state oggetto di censura anche le spese vive, spese effettuate dal Consiglio per la formazione a cui tutti, anche il collega Ambrosino, hanno partecipato, quindi hanno beneficiato della stessa.

(Applausi provenienti dalla Aula).

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

L'Avvocato Gianluca Spera.

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

AVVOCATO GIANLUCA SPERA

Buongiorno a tutti. Devo dire preliminarmente che mi aspettavo un po' più di partecipazione a questa Assemblea e credo che la partecipazione non proprio numerosa confermi quello che io sto per dirvi, in questi anni sapete che attraverso un'Associazione ho fatto anch'io un'attività convegnistica, con alcuni colleghi che mi hanno accompagnato, adesso è un po' di tempo che siamo, diciamo, fermi, stiamo un po' osservando quello che succede ed abbiamo anche degli impegni personali, che non ci consentono di muoverci come prima.

Vorrei ricordare l'ultimo convegno che noi abbiamo organizzato, era il 26 giugno del 2013 ed era un convegno, credo, dal titolo eloquente "Avvocatura – Dall'autocritica alla rifondazione", credo che in questi anni l'autocritica dell'Avvocatura sia completamente e del tutto mancata e quindi non era possibile poi procedere ad una rifondazione, il punto di rottura è stato sicuramente l'approvazione della Legge Professionale, di cui già nel 2010 con l'Associazione denunciavamo tutte le possibili storture, tutte le possibili degenerazioni che avrebbe creato, infatti il titolo del convegno, anche quello, era eloquente, "Riforma o controriforma?"

E proprio uno spirito controriformistico ha ispirato chi ha dettato le politiche generali dell'Avvocatura a livello nazionale e nell'ambito di questa azione, anche virulenta, di eliminazione di una parte dell'Avvocatura, si è proceduto prima con l'iscrizione obbligatoria alla Cassa Forense, con i costi che tutti sappiamo, e poi con altre operazioni che mi riservo per l'ultima parte dell'intervento, che comunque sarà breve.

Si è creata una sorta di Avvocatura elitaria, un'Avvocatura che dà del "tu" ai Parlamentari, ai Senatori, che siedono in Parlamento, ma che hanno deciso che una parte di questa Avvocatura dovesse essere cancellata, quella medio – bassa, chiamiamola così, anche se l'espressione non mi piace, e quindi io già nell'intervento precedente, quando qui su questo stesso palco da cui sto

parlando, erano riuniti i vertici della Cassa Forense, dal Presidente Nunzio Luciano, apro una parentesi, Presidente Nunzio Luciano, che si è candidato a Senatore senza dimettersi da Presidente della Cassa Forense, salvo poi restare Presidente della Cassa Forense dopo che il ruolo di Senatore non gli è stato assegnato dall'Elettorato.

Io credo che su tutte queste cose bisognerebbe ragionare, ma vedo che una parte dei colleghi non si pone troppe domande e poi si trova con le situazioni di emergenza e non sa dare le risposte.

Quindi l'operazione che è stata fatta poi è stata quella proprio sulla Previdenza, quello che dissi ai vertici della Cassa Forense, riuniti qui, "voi vi rendete conto che rendete un sistema di libera professione assolutamente illiberale e liberticida nel momento in cui non date la possibilità e la scelta, la libertà al singolo professionista di poter decidere se far parte dell'I.N.P.S., se far parte della Cassa Forense, se avere una pensione integrativa e sostitutiva di quella già prevista", come succede, per esempio, nei sistemi anglosassoni, che effettivamente valorizzano il ruolo delle libere professioni.

Ed invece qui si è fatta una scelta, che devo dire, dirigista, sovietica, da corporazione, non da libera professione e quindi ad un certo punto si è detto: "Tutti gli Avvocati se vogliono essere Avvocati ed iscritti al proprio Ordine devono essere iscritti necessariamente anche alla Cassa Forense", con i costi che sappiamo e che è inutile dire qua.

Ora, quando questa norma scatta nel 2014 c'è qualcuno che ha la brillante idea di dire: "Ma ora questi ragazzi che abbiamo iscritto dopo 5 anni di stato di limbo all'interno della..."

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Collega Spera, un altro minuto, perché i 5 minuti sono scaduti, per correttezza gliene concedo un altro.

AVVOCATO GIANLUCA SPERA

Non avevo l'orologio, scusi. È chiaro che la questione richiederebbe un approfondimento più lungo, ma non abbiamo i tempi, per cui dopo che si effettua questa manovra di imperio, di iscrizione di tutti questi ragazzi alla Cassa Forense, che prima avevano quei 5 anni di tolleranza, lo sappiamo tutti, perché anche nel Consiglio si è dibattito spesso, "attendete che si arrivi all'iscrizione dopo 5 anni e poi con la Cassa si risolverà la situazione" ed invece no.

Interviene l'I.N.P.S. e dice: "No, i 5 anni precedenti li devi a me", nonostante non ci sia una ricongiunzione, nonostante non ci sia una possibilità di forzare la Legge perché la Legge è chiara, vanno all'I.N.P.S. coloro che non hanno una Cassa oppure coloro che, pur avendo una Cassa, per esempio un Avvocato che svolge la mansione di professore in una Scuola e poi dopo per quello che fa come Avvocato può andare all'I.N.P.S., perché altrimenti l'I.N.P.S., visto che noi siamo una generazione condannata a non avere una pensione, ma a pagare soltanto le pensioni attuali, perché il sistema andrà in crisi totale e come Cassa e come I.N.P.S., avremmo scelto molto più legittimamente, molto più intelligentemente l'I.N.P.S., perché perso per perso meglio dare il 27% sulle fatture che una quota fissa.

E quando dissi questa cosa fui irriso dai vertici della Cassa Forense, che erano seduti qui.

Ora concludo perché non voglio rubare tempo ed è giusto se ci sono dei tempi contingentati, ora l'I.N.P.S. ha fatto questa manovra, è partito con delle richieste chiedendo anche le sanzioni agli Avvocati, ma facendo una cosa veramente grave e su questo vi invito a riflettere e chiudo: l'I.N.P.S. ha inviato degli avvisi di addebito, cioè degli atti esecutivi, iscritti all'Agenzia delle Entrate, agli Avvocati che avevano i ricorsi pendenti e quindi non si poteva fare perché la Cassazione è stata chiara, fin quando un ricorso è pendente nemmeno lo Stato, se è uno Stato di diritto, può inviare un atto esecutivo.

L'ha inviato a chi aveva la sentenza favorevole, l'ha inviato a tutti, ora rispetto a questo c'è stata anche un'istanza fatta al Consiglio e so che il Consiglio ha convocato me e gli altri colleghi, che abbiamo fatto questa istanza di recente, però era giusto che in un'assemblea pubblica fosse

portato all'attenzione, anche di chi non conosce questa problematica, una cosa che davvero con il Diritto e la Giustizia c'entra veramente poco. Grazie.

(Applausi provenienti dalla Aula)..

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Grazie all'Avvocato Spera. C'è una breve replica dell'Avvocato Matilde Fusco.

AVVOCATO MATILDE FUSCO

Buongiorno a tutti. La questione sottolineata dall'Avvocato Spera è una delle pagine veramente tristi dell'Avvocatura, in effetti l'Avvocato Spera fa riferimento all'iscrizione, al problema della gestione separata ed all'iscrizione coattiva effettuata dall'I.N.P.S. degli Avvocati alla gestione separata, in realtà, ex articolo 2 del comma 26 della Legge 335 del 1995, la cosiddetta Riforma Dini.

In effetti, il Consiglio dell'Ordine ha preso in considerazione le istanze ed oltretutto abbiamo esaminato anche quella che è la Delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord e mi sono premurata anche di contattare l'Organismo Congressuale Forense ed in particolare nella persona del suo Presidente, Giovanni Malinconico, al fine di avere delucidazioni su quella che era la Delibera e le Linee Guida adottate per la risoluzione del problema da parte dell'OCF.

In realtà la Delibera sarebbe datata al 9 marzo, però è ancora in nuce nel senso che è ancora a livello di bozza, non essendo la stessa stata ancora pubblicata, però ciò nonostante mi sono fatta inviare la relazione da parte dell'Avvocato, preparatoria alla Delibera, che ne esprime anticipatamente quelli che sono i contenuti.

In realtà diciamo che le posizioni anche da parte dell'OCF sono del tutto contrastanti sul tema, in particolare mentre si sollecita un intervento da parte di alcuni componenti, altri sostengono che l'intervento dell'OCF non è quello, non deve sollecitare il Legislatore ad una riforma in materia perché non è un Organo Sindacale, bensì un Organo Politico, l'OCF, e pertanto concludono in questo modo nella loro Risoluzione.

L'assemblea OCF delibera all'unanimità di inviare una denuncia formale al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la grave violazione di Legge da parte dell'I.N.P.S. a danno degli Avvocati, che sono stati iscritti d'ufficio alla gestione separata I.N.P.S., confermata anche dalla giurisprudenza di merito maggioritaria, anche al fine di diffidare l'I.N.P.S. a dispetto delle molteplici sentenze di merito e provvedimenti di sospensione, adottati dal Giudice del Lavoro presso molti Tribunali del territorio nazionale, interrompendo immediatamente ogni azione esecutiva in danno degli Avvocati destinatari dei richiamati provvedimenti giurisdizionali.

In realtà ci chiediamo quale sia lo stato dell'arte presso i Giudici del Lavoro di Avellino, in effetti tutti i Giudici aspettano, si attendono la sentenza della Corte di Cassazione, che decida circa le sorti anche dei colleghi Avvocati.

In effetti già c'è una pronuncia negativa per quanto riguarda gli ingegneri, però i Giudici, tutti i Giudici del Lavoro di Avellino, hanno sospeso l'esecutività.

Pertanto diciamo che il non decidere è una soluzione di aperto favore nei confronti degli Avvocati, visto che è sospesa l'esecuzione.

Questo per rispondere al collega Spera e penso di aver dato una risposta...

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

AVVOCATO MATILDE FUSCO

Ho capito, però, secondo me, che noi non possiamo compulsare quelli che sono i tempi dei Magistrati, il Magistrato non può essere compulsato a concludere i procedimenti.

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Grazie, Avvocato Fusco. Vi informo che l'Avvocato Tecce, che aveva prenotato l'intervento, mi ha comunicato che è impegnato a Bologna e quindi non sarà presente, a questo punto chiamerei l'Avvocato Maria Rusolo, che ha prenotato l'intervento, ma non è presente, l'Avvocato Cosimo Mastromarino.

(Intervento fuori microfono: "Mi riservo nel corso della discussione")

AVVOCATO FABIO BENIGNI

Si riserva poi eventualmente di intervenire. L'Avvocato Samuela Scardino, prego.

AVVOCATO SAMUELA SCARDINO

Salve, buongiorno a tutti. Io vorrei semplicemente esprimere tutto il mio sostegno per questo Consiglio dell'Ordine, che ritengo abbia lavorato bene finora e sono sicura continuerà a farlo per i prossimi anni, al di là delle competenze tecniche, che ognuno di noi può avere o meno in una materia ostica, come quella che riguarda l'approvazione del Bilancio.

Io personalmente non ho queste competenze tecniche, ma sento oggi di dover veramente manifestare apertamente tutto il mio sostegno ed il mio appoggio per questa compagine consiliare nella quale ho trovato sempre la massima disponibilità per tutti i problemi in cui sono incorsa in questi pochi, ma intensi anni di esercizio della professione forense, quindi grazie veramente per tutto.

È un Consiglio dell'Ordine che sostiene i giovani Avvocati ed io per questo oggi sento di doverlo sostenere, rinnovandogli la fiducia accordatagli poco tempo fa ed esprimendo quindi un giudizio pienamente positivo sul suo operato. Grazie e buon lavoro.

(Applausi provenienti dalla Aula).

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

L'Avvocato Carla Melella.

(Intervento fuori microfono: "Presidente, io condivido a pieno quello che ha appena detto la collega")

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Grazie. L'Avvocato Melella rinuncia all'intervento.

(Applausi provenienti dalla Aula).

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

L'Avvocato Gabrieli, Leonida Gabrieli.

(Intervento fuori microfono: "E' impegnato, Presidente")

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

L'Avvocato Mastromarino.

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Grazie, l'Avvocato Mastromarino rinuncia all'intervento o meglio si associa agli interventi delle colleghe Carla Melella e Samuela Scardino.

A questo punto se non ci sono altri interventi le colleghe sono pronte della Commissione del seggio elettorale io passerei alla votazione del Bilancio.

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Avvocato Ambrosino, Lei ha già parlato 10 – 12 minuti, siamo in sede assembleare, ci faccia lavorare, grazie.

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Lo farà in separata sede presso lo studio, prenderà visione della documentazione, preparerà l'intervento per la prossima Assemblea, grazie.

(Intervento fuori microfono incomprensibile)

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Abbiamo dato la possibilità ai colleghi che si erano prenotati, poiché non ci sono altri interventi programmati allora è giusto adottare una regola per tutti, grazie.

L'Assemblea viene sospesa per la votazione.

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

Alle ore 12.15 passo la parola al Presidente del Seggio Elettorale, Avvocato Adele Sessa.

AVVOCATO ADELE SESSA

Alle ore 12.15 concluso lo spoglio i risultati sono i seguenti: 113 votanti, nessun astenuto, 96 Iscritti approvano, 17 Iscritti non approvano.

PRESIDENTE FABIO BENIGNI

A questo punto dichiaro approvato il Bilancio Consuntivo 2017 e il Bilancio Preventivo 2018. Grazie a tutti.